



CITTA' DI TORINO

IL SINDACO



CITTA' DI
TORINO



05/07 004021

Al Comitato Tutela OGM
Via Montebello 4
10124 - TORINO

Torino
Passion lives here





CITTA' DI TORINO



L. SINDACO

Al Comitato Tutela OGM
Via Montebello 4
10124 - TORINO

La Vostra lettera ripropone un problema che nei mesi scorsi è stato già al centro di un ampio confronto. Può essere utile ricapitolarne le tappe per meglio comprenderne i termini.

L'area in oggetto è destinata dal P.R.G. con alcune modifiche introdotte dalla variante n. 38, alla trasformazione.

La scheda relativa non contiene alcuna prescrizione in materia di salvaguardia della preesistenza.

La Soprintendenza nelle fasi di redazione del piano esecutivo, ha posto un vincolo di conservazione sul "Lingottino" di C.so Vercelli e sulla facciata di Fenoglio lungo Via Damiano.

Gli operatori che hanno acquistato le ex O.G.M. Fiat hanno progettato un intervento di riuso all'interno di quel quadro normativo come sopra richiamato, che costituisce il riferimento giuridico formale e sostanziale a cui la proposta di trasformazione deve rispondere.

Questo è il prologo.

La discussione si è sviluppata a partire dalla presentazione della prima ipotesi progettuale che non ha convinto, l'Amministrazione, ed ha condotto gli uffici dell'urbanistica, d'intesa con l'Urban Center (UCM), a richiedere approfondimenti e revisioni.

Il composito e qualificato gruppo di professionisti a cui la proprietà, anche a seguito delle sollecitazioni dell'Amministrazione, ha affidato l'incarico progettuale, ha sviluppato un ampio lavoro e confronto nel merito dei criteri progettuali e delle soluzioni da adottare per una trasformazione d'uso congruente con la storia e la memoria industriale dell'area.

Si è giunti così ad nuovo progetto condiviso da tutti gli attori, compreso UCM, che è stato sottoposto alla Giunta, al Consiglio Comunale, alla Soprintendenza ed alla Commissione Regionale Beni Ambientali.

Parallelamente all'iter procedurale di esame del progetto, sono state avanzate riserve e sollecitazioni di merito da parte del Comitato OGM.

Si può tranquillamente affermare che è stata prestata loro grande attenzione nelle diverse sedi di discussione.

La Commissione Consiliare ha organizzato un sopralluogo alle Officine il 12/12/2005 e l'audizione del Comitato il 15/12/2005.

Torino
Passion lives here

All'Urban Center si è svolto un incontro il 25/01/2006 che ha permesso il confronto tra il Comitato ed i professionisti incaricati dalla proprietà.

Al termine il prof. Olmo si è impegnato a verificare ulteriormente la possibilità di riusare alcuni manufatti, di cui si prevedeva la demolizione. La proprietà con lettera del 31 gennaio ha però escluso tale possibilità .

Il 25/05/2006 si è svolto ad Atrium un convegno sulla riconversione delle aree industriali dismesse ad Atrium che ha assunto tra i temi centrali il riuso delle O.G.M.

La Soprintendenza a maggio ha preso in considerazione il materiale di studio fornito dal Comitato e ha dichiarato di non potersi esprimere su una proposta di riconversione presentata da soggetti che non ne hanno titolo e che "l'attenzione per la progettualità di tipo accademico è, e deve rimanere, in ambito universitario" ma ha proposto un incontro (18/05/2006).

A seguito dell'incontro la Soprintendenza ha scritto alla Città (21/06/2006) confermando i vincoli esistenti ed invitando a valutare la possibilità di riutilizzare parte della "Basilica" per il mercato dei fiori e di conservare lo sviluppo orizzontale delle superfici.

A novembre il Soprintendente prende atto della nota del Comune che conferma la volontà di riusare parte dei fabbricati preesistenti per il mercato dei fiori (come peraltro indicato in un ordine del giorno del C.C.).

La Commissione Regionale Beni Culturali ed Ambientali l'11 ottobre del 2006 fa proprie le attenzioni proposte dalla Soprintendenza ed esprime un parere sospensivo che viene superato a gennaio 2007 a fronte delle controdeduzioni del Comune e della nota di ulteriore valutazione della Soprintendenza (22/11/2006).

Il parere è favorevole " per quanto concerne il solo e specifico S.U.E. elaborato allo studio preliminare" (strumentazione urbanistica) rimandando all'approfondimento "in fase di dettaglio" (progetto architettonico).

L'unico parere negativo è stato espresso dalla Circoscrizione VII, peraltro ampiamente coinvolta nel dialogo, che nel parere conclusivo lo motiva con riferimento alla preoccupazione in merito ai nuovi flussi di traffico ed alla con testualità della creazione dei servizi, ed inoltre alla previsione della torre, agli effetti indotti dall'apertura dell'ipermercato sul commercio esistente, all'impiego degli oneri aggiuntivi. Ha ribadito infine l'interesse al mantenimento della memoria dei luoghi.

Pensiamo che sia legittimo ed auspicabile che le scelte dell'Amministrazione siano oggetto discussione e di confronto fra tutte le parti.

Nel caso specifico ci sembra però che il confronto sia stato sviluppato in modo approfondito e articolato, e che le scelte progettuali siano state legittimate in un percorso dialogico che ha valutato attentamente tutte le considerazioni che, con il nuovo appello, sono riproposte all'Amministrazione .

Alcuni significativi precedenti di forti dissensi su progetti a lungo meditati e valutati dall'Amministrazione che poi, una volta realizzati, hanno raccolto un plauso quasi unanime, ci inducono a ritenere che il percorso di confronto dialogico nella fase di redazione sia fondamentale, ma altresì che una volta che si sia compiuto, l'Amministrazione ha la responsabilità di darne esecuzione anche se il dialogo non è pervenuto ad una condivisione generalizzata del progetto.

Cordialmente

L'Assessore all'Edilizia
privata e Patrimonio
Mario Viano

Il Sindaco
Sergio Chiamparino